

cose dette per confermatione della sua sentenza, soggiunse appresso, che quando ancora Lotrecco non havesse voluto seguirli, era egli d'animo, che con l'essercito Vineziano si dovesse passare nel territorio Veronese. Erano co'l Gritti di una stessa opinione il Capitano Generale, & tutti gli altri capitani di Vinetiani: però farebbesi il suo parere mandato ad effetto, se dapo più maturamente considerata la cosa, non fosse entrato in qualche timore, che tale partita fosse per apportare per altri rispetti non leggier danno alle cose della Republica: poiche con tale divisione dell'essercito non solamente si veniva ad indebolire le forze della lega, ma ancora a far credere a' nemici per questi disperari de' capitani, che facilmente potessero separarsi le volontà de' Prencipi confederati. Ma Lotrecco, overo per seguire in ciò la natura sua, che era di non dipartirsi così facilmente da ciò che una volta havesse lodato, ò pur perche mal volentieri arrischiasse a nuovi eventi della guerra la gloria della recuperatione di Brescia, non puote mai, nè per ragione, nè per prieghi esser mosso d'incaminarsi a tentare l'espugnatione di Verona; anzi con difficoltà s'ottenne, che deposto il pensiero della presta partita, si contentasse di fermarsi alquanto in quell'alloggiamento. Fù anco opinione di molti, confermata dapo dal successo delle cose, che Lotrecco, avisato delle pratiche dell'accordo, che passavano fra il Rè Francesco & Carlo Duca di Borgogna, alle quali erasi nella città di Nojon dato principio, co'l menare la cosa in lungo havesse voluto haver l'occhio più tosto al commodo del Rè, che alla propria sua laude, ò al servizio de' Vineziani.

*Ma Lotrecco più s'indura.*

Fratanto il Senato informato di tutto il negotio, & riputando dannosissima cosa, & molto a' suoi dilegni contraria, il lasciare a' nemici, che erano in Verona, comodità di fare il raccolto, commise a Paolo Gradenigo Proveditore, che tratta dal presidio di Padova una banda di migliori soldati, con questi, & con quelli, che sotto il governo di Federico Gonzaga trattenevansi nel territorio